



Le mostre

## I detenuti

Raccoglie immagini e testi dei detenuti nel braccio della morte in un carcere texano. Ha vinto il premio dell'International Photography Awards 2016



## Il recupero

La Bellezza Ferita raccoglie opere salvate dalla Basilica di San Benedetto, la Concattedrale di Santa Maria Argentea e da altre chiese colpite dal terremoto

## L'aiuto

I promotori e gli organizzatori della mostra hanno destinato un contributo economico all'Arcidiocesi di Spoleto Norcia per il restauro

# Dal braccio della morte alla Bellezza Ferita

*Un viaggio dentro le due esposizioni concomitanti*

E' UN **DOPIO** binario, dalla morte alla vita e viceversa, quello che segna l'attuale periodo espositivo all'interno del Santa Maria della Scala. Oltre ai consueti tesori che i senesi conoscono bene – o almeno dovrebbero – ci sono due mostre diverse, quasi opposte, eppure a loro modo imprescindibili. La prima si chiama «Ten Years and Eighty-Seven Days/Dieci anni e ottantasette giorni» ed è un progetto fotografico di Luisa Menazzi Moretti che racconta, per immagini e parole, la vita (si fa per dire) dei detenuti nel braccio della morte nel carcere. L'altra, aperta già da qualche tempo, è «La Bellezza Ferita», una collezione di opere d'arte salvate a Norcia dai vigili del fuoco e carabinieri dopo il terremoto che ha sconquassato il Centro Italia questa estate.

**DUE** percorsi dolorosi, ma densi di un significato di speranza. Le 17 fotografie di grande formato e i 9 testi tratti da lettere e interviste dei carcerati texani – e raccolti Menazzi Moretti – aprono uno squarcio su un'umanità altrimenti destinata a finire marginalizzata in una epoca confusa come la nostra. Le loro parole, dure come cazzotti, trasudano un tale senso della vita che forse solo un condannato a morte può riuscire a trasmettere. Perché niente come la consapevolezza del dolore provato può spiegarci la bellezza della vita. Bellezza, questa sì vera e non me-

taforica, è quella che trasuda dalle opere salvate a Norcia. Alla quale bisogna poi aggiungere il messaggio che arriva dall'encomiabile lavoro fatto da protezione civile, vigili del fuoco, carabinieri e soprin-

**PERCORSO**  
Un doppio binario dalla vita alla morte che dà speranza

tendenze per la salvaguardia di un patrimonio artistico altrimenti destinato a perdersi fra le macerie del sisma.

Anche qui la speranza è qualcosa

di più di una luce in fondo al tunnel, è un segno di tangibile del come ancora se vuole questo Paese riesce a fare cose straordinarie.

**QUALCUNO** potrebbe storcere la bocca di fronte a queste due mostre dal carattere diverso, ma legate in modo particolare ad avvenimenti traumatici. A noi viene da spendere un parole di elogio per chi le ha volute e pensate, perché è solo confrontandoci al tempo stesso con il «bello» e con il «brutto» – e al Santa Maria, in questi giorni con queste mostre, l'operazione riesce in modo perfetto – che riusciamo a riallinare noi stessi al senso della vita.

**Francesco Meucci**



**IMPEGNO** Un vigile del fuoco porta in salvo un'opera d'arte a Norcia

